



VODAFONE OMNITEL: DAL 1 GENNAIO 2003 PASSA A CONTRATTO TLC

Nessun cambiamento per i 10.000 lavoratori

Roma, 1 Ottobre, 2002 - Dal prossimo primo gennaio 2003 Vodafone Omnitel applicherá il nuovo Contratto Collettivo di Lavoro delle imprese di Telecomunicazioni.

Ne è stata già data comunicazione alle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL e UIL, a quelle metalmeccaniche FIM, FIOM e UILM, ai Delegati delle RSU, a Federmeccanica e alle Associazioni degli Industriali.

Il Contratto Collettivo Nazionale delle Telecomunicazioni è nato il 28 giugno 2000 per rispondere al bisogno, manifestato da CGIL, CISL e UIL e da Confindustria, di una specifica regolamentazione contrattuale dei rapporti di lavoro nelle aziende di Telecomunicazioni, in considerazione delle specifiche esigenze del contesto tecnologico e del mercato in cui operano le imprese del comparto. Il nuovo contratto è stato immediatamente applicato dalla maggioranza delle imprese già operanti nel settore oltre alle nuove aziende di TLC e di Internet che si sono costituite negli ultimi anni.

Vodafone Omnitel ha ritenuto corretto attendere le normali scadenze del preesistente contratto, per rispettare gli impegni contrattuali assunti con le Organizzazioni Sindacali dei Metalmeccanici con cui è stato percorso l'importante cammino di questi primi otto anni, con obiettivi di chiara soddisfazione.

Nel corso di questi otto anni, in un rapporto costruttivo e aperto con le Organizzazioni di Categoria, il contratto a cui hanno fatto riferimento i quasi 10.000 lavoratori di Vodafone Omnitel, è stato più volte integrato e adattato alle esigenze di una moderna impresa di Telecomunicazioni, che ovviamente sono fortemente diverse rispetto al contratto del comparto cui aderiva.

Nel passaggio al contratto del proprio settore di riferimento non è previsto nessun sostanziale cambiamento per i 10.000 lavoratori del gruppo Vodafone Omnitel che intende mantenere gli istituti retributivi già definiti per i lavoratori.

Sia i livelli inquadramentali che le retribuzioni verranno recepiti nel nuovo Contratto, mentre tutte le esigenze di rendere coerente l'attuale normativa con la nuova verranno affrontate d'intesa con le OO.SS., nell'ambito di un opportuno percorso di armonizzazione.